

- Confronti Storici
- Impatti
- Rapporti di Analisi
- Uno sguardo ai prossimi mesi
- Pubblicazioni
- Collaborazioni e Progetti
- Link Utili
- Introduzione
- Temperature
- Precipitazioni
- Archivio previsioni

Precipitazioni

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **precipitazioni** su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

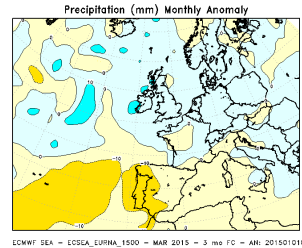
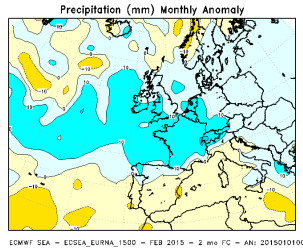
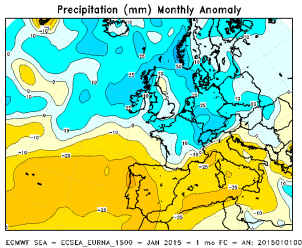
AGGIORNATO al 10 Gennaio 2015

Anomalia delle precipitazioni cumulate previste (mappe mensili del ECMWF)

Gennaio 2015

Febbraio 2015

Marzo 2015



	Gennaio 2015	Febbraio 2015	Marzo 2015
ECMWF	↓	↑	=
NOAA	↑	=	↑

Le previsioni per le precipitazioni sono (anche stavolta) più difficili, perché chiaramente più discordanti tra i modelli (rispetto alle [temperature](#)).

In realtà al primo mese ([Gen](#)) la disparità di segno è solo amputabile al fatto che, pur disegnando entrambi i modelli le precipitazioni più abbondanti sulle Alpi, con effetto di sbarramento alpino alle perturbazioni in arrivo da olttralpe, [ECMWF](#) delinea più chiaramente la demarcazione tra la "piovosità" (ovvero "nevosità") accentuata sulle Alpi e l' "aridità" sulla Val Padana, a causa delle condizioni tipiche da [foehn](#) attese (e in gran parte già occorse a [Dicembre](#) e nella [prima parte di Gennaio](#)), come descritte nel paragrafo delle [temperature](#). Invece [NOAA](#) sembra far svalicare un po' di più quelle precipitazioni sul nord Italia.

Si può dedurre allora che un [maggior svalicamento delle precipitazioni](#) alpine anche sul versante italiano e sulle relative pianure avverrà [tra Gennaio e Febbraio](#) (a partire già dalla seconda metà/ultima decade di Gennaio, quando [come già dal punto di vista [termico](#)] è atteso l'arrivo di un clima effettivamente più invernale, dopo la stabilità mite della [prima parte della stagione](#)), visto che [NOAA](#) in parte lo anticipa già al primo mese ed [ECMWF](#) lo indica solo nel secondo mese.

A [Marzo](#) la situazione cambia poco: le [precipitazioni](#), [sempre](#) in arrivo da [olttralpe](#), paiono più certe per la vicina Francia che non per l'area padana italiana.

Le perturbazioni quando giungono da nord o da ovest, a causa di un anticiclone delle Azzorre atteso sempre presente e pronunciato in questo trimestre tra il medio Atlantico, la Spagna e l'Algeria, finiscono con l'interessare più facilmente tutto il resto d'Italia (oltre alle aree europee olttralpe), rispetto alla Val Padana (almeno occidentale).

	G-F-M	F-M-A	M-A-M
ECMWF	↑	=	=
MET Office	↑	↓	=
IRI	=	=	=
NOAA	↑	↓	=

Su [base trimestrale mobile](#), l'indicazione più chiara e condivisa che si riesce a dare è per un [primo trimestre \(G-F-M\) più piovoso](#), seguito da una netta [diminuzione delle precipitazioni nel trimestre successivo \(F-M-A\)](#).

Il segnale '↑' del primo trimestre (G-F-M) per il Piemonte è da intendersi soprattutto in riferimento all'area alpina, che non per il Piemonte tutto, perché, come si diceva sopra, le precipitazioni rimangono naturalmente più certe sul versante alpino di confine, interessando tutta l'area europea centro-settentrionale olttralpe e poi, "scavalcando le Alpi", l'area adriatica: quindi il Piemonte padano in realtà rimane sempre più ai margini di questa "piovosità" ("nevosità") alpina.

Successivamente (F-M-A) un segnale più asciutto si rafforza tra la Penisola Iberica e il Mediterraneo occidentale, verosimilmente associato all'anticiclone delle Azzorre, che infine potrebbe ritirarsi nell'ultimo trimestre primaverile (M-A-M).

[Vai alle Temperature](#)